

TRA LUGLIO E SETTEMBRE FORTI RINCARI DEI PREZZI DELL'ENERGIA PER LE IMPRESE BOLOGNESI

Per quattro imprese su dieci si va oltre il +50%

Solo l'8% delle imprese bolognesi del settore manifatturiero non ha registrato aumenti dei prezzi dell'energia, percentuale che si allinea al 7% se si parla di materie prime non energetiche necessarie per l'attività, e due imprese su tre hanno comunque registrato problemi di approvvigionamento.

Particolarmente colpite dall'aumento dei costi dell'energia le attività di medie dimensioni (tra i 10 e i 49 dipendenti) che operano nelle industrie dei metalli, del legno e in quelle alimentari, oltre il 60% delle quali dichiara rincari superiori al +25%.

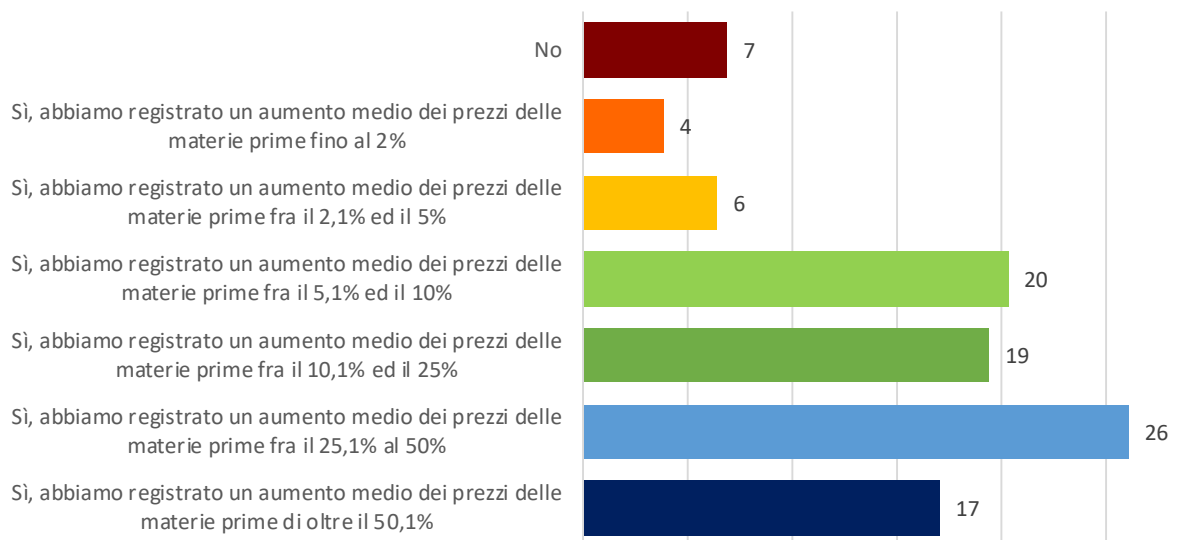
Le industrie dei metalli e quelle alimentari sono anche quelle che segnalano il maggior aumento anche dei costi delle materie prime non energetiche; nel settore metalmeccanico rincari superiori al +25% invece per un'attività su tre.

Anche all'interno delle attività di commercio al dettaglio sale la percentuale di imprese che denunciano aumenti dei costi dell'energia, in particolare all'interno del commercio di prodotti alimentari (dove oltre un'attività su due segnala aumenti superiori al +25%), e nella grande distribuzione, all'interno della quale la percentuale sale all'84%. E solo il 7% delle attività commerciali in complesso non segnala alcun aumento dei costi dell'energia.

Nel terzo trimestre del 2022, rispetto al 3° trimestre 2021, la sua azienda (manifatturiero e commercio) ha registrato aumenti dei prezzi dell'energia?

Settore	No	Sì, abbiamo registrato un aumento medio dei prezzi dell'energia fino al 2%	Sì, abbiamo registrato un aumento medio dei prezzi dell'energia fra il 2,1% ed il 5%	Sì, abbiamo registrato un aumento medio dei prezzi dell'energia fra il 5,1% ed il 10%	Sì, abbiamo registrato un aumento medio dei prezzi dell'energia fra il 10,1% ed il 25%	Sì, abbiamo registrato un aumento medio dei prezzi dell'energia fra il 25,1% al 50%	Sì, abbiamo registrato un aumento medio dei prezzi dell'energia di oltre il 50,1%
TOTALE MANIFAT. escluse Costruzioni	8	9	5	11	11	16	39
Artigianato	8	10	3	14	9	16	40
Costruzioni	18	7	10	6	17	23	19
Industrie dei metalli	2	12	5	4	17	8	53
Industrie alimentari e delle bevande	5	2	0	25	0	25	42
Ind. tessili, abbigliamento, cuoio, calzature	6	8	8	18	4	18	38
Industrie del legno e del mobile	2	1	2	26	7	42	21
Industrie meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto	12	12	7	10	14	13	32
Altre industrie manifatturiere	17	6	3	13	4	23	33
Imprese 1-9 dip.	10	9	4	15	12	14	36
Imprese 10-49 dip.	5	12	6	5	7	21	45
Imprese 50 dip. e oltre	5	4	10	8	17	12	43
COMMERCIO	7	10	8	10	30	13	22
Commercio al dettaglio di prodotti alimentari	13	7	16	3	3	22	35
Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari	5	11	5	12	38	10	18
- Abbigliamento ed accessori	0	28	1	0	48	21	2
- Prodotti per la casa ed elettrodomestici	0	13	0	28	28	4	27
- Altri prodotti non alimentari	7	6	8	13	37	8	21
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	0	0	3	0	13	13	71
Piccola Distribuzione	7	11	8	10	32	12	21
Media Distribuzione	7	5	12	7	16	19	32
Grande Distribuzione	8	10	5	3	21	24	30

Nel terzo trimestre del 2022, rispetto al 3° trimestre 2021, la sua azienda (settore manifatturiero) ha registrato aumenti dei prezzi delle materie prime (non energetiche) necessarie per l'attività?



Per ulteriori informazioni:

Camera di commercio di Bologna

Ufficio Stampa
051/6093454

ufficio.stampa@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/

Ufficio Statistica studi
051/6093512

statistica@bo.camcom.it - www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi